

**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE

SETTORE POLITICHE DI SOSTEGNO ALLE IMPRESE

Responsabile di settore Angelo MARCOTULLI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8660 del 21-05-2021

Decreto soggetto a controllo di regolarità amministrativa ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 18029 - Data adozione: 17/08/2023

Oggetto: Precipitazioni nevose verificatesi nei giorni dal 31 dicembre 2020 all'11 gennaio 2021 in parte del territorio delle province di Lucca e di Pistoia di cui alla OCDPC 756/2021. Approvazione dei criteri direttivi, modalità gestione domande e modulistica finalizzati alla concessione di contributi a favore dei titolari delle attività economiche e produttive ai sensi della OCDPC n. 1013 del 24 luglio 2023 e della DGR n. 977 del 07/08/2023

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 22/08/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD019962

IL DIRIGENTE

Visto il Decreto legislativo 2/1/2018 n. 1 “Codice della Protezione civile” e s.m.i.;

Visti i seguenti atti statali:

- la Delibera del Consiglio dei Ministri del 26 febbraio 2021, con la quale è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza delle precipitazioni nevose verificatesi nei giorni dal 31 dicembre 2020 all'11 gennaio 2021 nel territorio dei comuni colpiti delle Province di Lucca e di Pistoia secondo la tabella allegata alla medesima delibera;
- l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 756 del 25/03/2021, pubblicata in G.U. n. 97 del 23/04/2021, recante *“Disposizioni urgenti di protezione civile in conseguenza delle precipitazioni nevose verificatesi nei giorni dal 31 dicembre 2020 all'11 gennaio 2021 in parte del territorio delle province di Lucca e di Pistoia”*, con la quale il Presidente della Regione Toscana è stato nominato Commissario delegato e con l'indicazione delle attività da eseguire per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi suddetti;
- la delibera del Consiglio dei Ministri del 05/08/2021, pubblicata in G.U. n. 251 del 20/10/2021, con la quale il predetto stato di emergenza è stato prorogato di ulteriori cinque mesi e la successiva delibera del Consiglio dei ministri del 5 ottobre 2021 (GU n. 251 del 20/10/2021), con la quale sono state stanziate le ulteriori risorse per garantire la completa attuazione degli interventi di cui alle lettere a), b) e c) del comma 2 dell'art. 25 del d.lgs. n. 1/2018;
- l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 818 del 4/01/2022, pubblicata in GU n. 11 del 15/01/2022, con la quale sono state date le disposizioni per favorire il regolare subentro della Regione Toscana nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza degli eventi meteorologici in rassegna;

Richiamate:

- l'ordinanza n. 54 del 06/04/2021 con la quale il Commissario, ai sensi dell'articolo 1 comma 2 della OCDPC n. 756/2021, ha individuato le strutture di supporto per l'espletamento della propria attività ed ha approvato le prime disposizioni organizzative;
- la DGR n. 255 del 07/03/2022 con la quale, tra l'altro:
 - è stata disciplinata la prosecuzione in ordinario in attuazione della citata OCDPC 818/2022, individuando il dirigente del Settore Protezione Civile regionale quale soggetto responsabile delle iniziative finalizzate al completamento degli interventi e delle misure ricomprese nel Piano di cui alla OCDPC n. 756/2021;
 - si è stabilito che il soggetto responsabile prosegua l'esercizio delle funzioni commissariali in via ordinaria, anche avvalendosi delle strutture organizzative della Regione e dei soggetti già individuati nonché di soggetti non già individuati, qualora sia necessario avvalersene, sulla base di apposita convenzione e nell'ambito delle risorse già disponibili nei pertinenti capitoli di bilancio di ciascuna Amministrazione interessata, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica;

Tenuto conto che nell'ambito dell'Ufficio del Commissario delegato, così come individuato con la sopra richiamata ordinanza n. 54/2021, è stato individuato, tra gli altri, il Settore Politiche di Sostegno alle Imprese afferente alla Direzione Attività Produttive con i compiti puntualmente indicati nel medesimo atto, tra i quali le attività connesse ai fabbisogni per i danni subiti dalle attività economiche e produttive interessate dall'evento;

Visto l'articolo 1, comma 448, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, con cui per fare fronte ai danni occorsi al patrimonio privato e alle attività economiche e produttive relativamente alle ricognizioni dei fabbisogni completate dai Commissari delegati ai sensi di quanto previsto dall'articolo 25, comma 2, lettera e), del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 e trasmesse al Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei ministri per la successiva istruttoria alla data del 1° gennaio 2022, in relazione agli eventi per i quali è stato dichiarato lo stato di emergenza nazionale di cui all'articolo 7, comma 1, lettera c), del citato decreto legislativo n. 1/2018, verificatisi negli anni 2019 e 2020, è stata autorizzata la spesa di 50 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2023 al 2027;

Considerato che l'ambito di applicazione del sopra citato articolo 1, comma 448, delle legge n. 234/2021, come modificato dall'articolo 5-sexies del decreto-legge 11 gennaio 2023, n. 3, convertito, con modificazioni, dalla legge 10 marzo 2023 n. 21, è stato esteso anche alle ricognizioni dei fabbisogni completate alla data del 12 marzo 2023, per gli eventi per i quali è stato dichiarato lo stato di emergenza nazionale di cui all'articolo 7, comma 1, lettera c), del decreto legislativo n. 1 del 2018, verificatisi nell'anno 2021 e che è stata autorizzata la spesa complessiva per gli eventi 2019-2021 di 92 milioni di euro nell'anno 2023 e di 50 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2024 al 2027;

Richiamate altresì:

- la OCDPC n. 996 del 18 maggio 2023 (GU n. 122 del 26/05/2023), con la quale, in attuazione del suddetto articolo 1, comma 448, della legge n. 234/2021, come integrato dall'articolo 5-sexies della legge n. 21/2023, sono stati individuati, tra l'altro, i contesti emergenziali verificatisi nell'anno 2021;
- la OCDPC n. 1013 del 24 luglio 2023, pubblicata sulla GU n. 178 del 01/08/2023, con la quale i sopra citati contesti emergenziali sono stati integrati, a seguito di ulteriori verifiche e approfondimenti istruttori, con ulteriori eventi calamitosi verificatisi nell'anno 2021, tra cui, nella fattispecie della Regione Toscana, le precipitazioni nevose verificatesi nei giorni dal 31 dicembre 2020 all'11 gennaio 2021;

Preso atto che la sopra richiamata OCDPC n. 1013/2023 ha stabilito tra l'altro:

- di porre in capo ai soggetti responsabili nominati con riferimento agli eventi indicati nell'allegato A al medesimo atto, anche avvalendosi di soggetti attuatori, il "coordinamento delle attività di raccolta e di integrazione e aggiornamento delle istruttorie relative ai contributi per i danni subiti dai soggetti privati e dalle attività economiche e produttive relativamente alle ricognizioni dei fabbisogni completate e trasmesse al Dipartimento della protezione civile alla data del 12 marzo 2023, fermo restando l'ammontare complessivo di detti fabbisogni";
- di espletare le attività di cui al precedente punto per le attività economiche e produttive sulla base dell'allegato C, fatti salvi, per gli aspetti procedurali, i provvedimenti condivisi con il Dipartimento della protezione civile;

Vista la DGR n. 977 del 07/08/2023 con cui, fra l'altro:

- si dà mandato al Settore Politiche di Sostegno alle Imprese, afferente alla Direzione Attività Produttive, per l'espletamento delle attività necessarie alla determinazione dei contributi -di cui all' articolo 1, comma 448, della legge 30 dicembre 2021, n. 234 in relazione allo stato di emergenza deliberato con DCM del 26/02/2021 (Precipitazioni nevose verificatesi nei giorni dal 31 dicembre 2020 all'11 gennaio 2021) relativamente ai danni occorsi alle attività economiche e produttive extra-agricole, precisando che tale Settore si avvarrà della società Sviluppo Italia Toscana Spa per le relative istruttorie e per l'erogazione dei contributi;
- si rinvia a successivi atti dello stesso Settore Politiche di Sostegno alle Imprese

l'approvazione delle modalità tecniche specifiche per la gestione delle domande di contributo di cui al presente atto, ivi compresa, la modulistica definitiva ai sensi di quanto stabilito nell'allegato C alla OCDPC n. 1013/2023;

Preso atto dei "Criteri direttivi per la determinazione dei contributi per i danni occorsi alle attività economiche e produttive" di cui all'allegato C dell'OCDPC n. 1013 del 24/07/2023, in cui sono riportate, fra l'altro, le tipologie di danni ammissibili a contributo ed i criteri per la relativa determinazione;

Precisato che tali "Criteri", riportati in allegato A al presente atto, costituiscono pertanto (v. paragrafo 2 e segg.) il disciplinare di riferimento per la presentazione delle richieste di contributo da parte dei richiedenti il sostegno della presente procedura;

Richiamata l'ordinanza commissariale n. 173 del 26/10/2021, con cui sono state definite le priorità e le modalità attuative per il riconoscimento e l'erogazione dei contributi di immediato sostegno nei confronti delle attività economiche e produttive interessate dagli eventi meteorologici di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri del 26 febbraio 2021;

Richiamati inoltre, relativamente alle imprese economiche e produttive extra-agricole, i seguenti decreti dirigenziali:

- n. 10521 del 26/05/2022 con cui è stata ammessa a contributo l'impresa al n. 18 del relativo allegato A, sanando così un errore materiale di trasmissione;
- n. 20286 del 09/10/2022, n. 24362 del 30/11/22, n. 2315 del 07/02/2023, n. 2683 del 13/02/2023, 7901 del 13/04/2023 e n. 16694 del 25/07/2023 con cui sono stati approvati gli elenchi delle domande ammesse a contributo ed è stato impegnato e liquidato a favore del gestore Sviluppo Toscana Spa, incaricato dell'attività di istruttoria e erogazione, il relativo importo;

Dato atto che con il citato d.d. n. 16694 del 25/07/2023 sono stati approvati al contempo gli elenchi conclusivi della procedura relativa alle attività economiche e produttive extra-agricole di cui all'ordinanza 173/2021, contenenti il riepilogo delle domande ammesse ed erogate, delle domande non ammesse e di quelle non presentate;

Richiamato il par. 1.3. del citato allegato C dell'OCDPC 1013/2023, che prevede che il Commissario delegato, ovvero il soggetto responsabile, avvalendosi dell'organismo istruttore, definisca le modalità tecniche specifiche per la gestione delle domande di contributo (ivi compresa, in particolare, la modulistica di cui al paragrafo 5, assicurandone la conformità alla normativa dell'Unione europea) e ne dia immediata comunicazione al Dipartimento della protezione civile;

Precisato pertanto che i soggetti ammessi a presentare domanda di contributo a valere sulla presente procedura relativa alle attività economiche e produttive extra-agricole sono quelli individuati nella citata Ordinanza Commissariale n. 173/2121 e s.m.i., come riportato in Allegato E al presente atto, e nello specifico:

- coloro che abbiano già proceduto alla rendicontazione di tutte o di parte delle spese già sostenute e dichiarate nella Scheda di segnalazione danni (modello C1), possono presentare domanda di contributo relativamente alle spese eccedenti l'importo ricevuto a titolo di immediato sostegno (pari ad un massimo di Euro 20.000,00) entro i limiti dell'importo del danno complessivo e secondo quanto prescritto negli allegati;
- coloro che, pur avendo presentato la Scheda di segnalazione danni (modello C1), non abbiano successivamente presentato la relativa rendicontazione e domanda di erogazione, o non siano stati ammessi a contributo, possono presentare domanda sulla presente procedura entro gli importi già segnalati in detta Scheda C1 (o risultanti da perizia come da

disposizioni di cui al par. 3.1. dell'allegato A), purché in possesso dei requisiti di ammissibilità di cui alla OCDPC 1013/2023 e riportati in allegato B;

Dato atto che la presente procedura è attuata ai sensi del Reg. UE n.1407/2013 (de minimis);

Vista la L.R. n. 28 del 21 Maggio 2008 e ss.mm.ii. "Acquisizione della partecipazione azionaria nella società Sviluppo Italia Toscana S.p.A. e trasformazione nella società Sviluppo Toscana S.p.A." con la quale è stata acquisita la partecipazione azionaria nella società ed è stata trasformata nella società che opera prevalente a supporto della Regione e degli enti dipendenti, nel quadro delle politiche di programmazione regionale;

Vista la DGRT 148/2023 "Aggiornamento dell'Elenco delle attività da affidare alla società in house Sviluppo Toscana nell'annualità 2023 e approvazione degli Elenchi Attività 2024 e 2025 ai sensi dell'Art. 3 bis,comma 2, lett. c) della L.R. 28/2008, nonchè approvazione ai sensi dell'art. 3 bis., comma 3, della L.R. 28/2008 dello schema di nuova Convenzione-Quadro" con cui si definiscono le attività che la regione intende affidare a Sviluppo Toscana nel triennio 2023-2025;

Dato atto che la gestione del presente intervento rientra nell'attività denominata "Gestione degli interventi di sostegno alle imprese attivati a seguito di provvedimenti nazionali o regionali dichiaranti lo stato di emergenza e/o di calamità naturale" prevista al n. 10 del Punto 2 - Programmazione regionale" inserita negli Elenchi delle attività riferite all'annualità 2023 approvati con la DGR 148/2023;

Visto l'atto dirigenziale del 16/08/2023, con cui viene impegnato l'importo di euro 14.887,07 (IVA 22% inclusa) a copertura delle spese di gestione del presente intervento a valere sul capitolo 52965 annualità 2023 del bilancio finanziario gestionale 2023-2025;

Vista la DGR n. 325 del 27/03/2023 che impedisce specifiche direttive per la pubblicazione di dati personali ed in particolare l'art. 2 dell'allegato A, che prevede la deroga alla pubblicazione dei dati personali relativi alle attività di natura imprenditoriale destinatarie di contributi per ovviare a danni arrecati da calamità naturali o da altri eventi eccezionali, di importo superiore a Euro 1.000,00;

Ritenuto pertanto di approvare, al fine di dare attuazione alla procedura ex allegato C dell'OCDPC n. 1013 del 24/07/2023, i seguenti allegati:

- allegato B - Modalità tecniche specifiche per la gestione delle domande;
- allegato C - Modulistica;
- allegato D - Modello di perizia asseverata;
- allegato E - Elenco richiedenti titolati a presentare domanda a seguito di avvenuta presentazione della segnalazione danni Mod. C1 a valere sulla procedura di cui alla citata ordinanza commissariale 173/2021;

Dato atto che in allegato E è stato inserito al n. 32, fra coloro che hanno titolo a presentare domanda a valere sulla presente procedura a favore delle attività economiche e produttive extra-agricole, un richiedente che figurava erroneamente in allegato 2 (relativo alle attività economiche e produttive agricole) dell'ordinanza commissariale 173/2021;

Precisato che l'allegato C "modulistica" contiene le dichiarazioni che devono essere trasmesse, unitamente alla perizia a Sviluppo Toscana all'indirizzo PEC asa-controlli@cert.sviluppo.toscana.it dal 27/08/2023 al 06/10/2023;

DECRETA

1. di recepire i “Criteri direttivi per la determinazione dei contributi per i danni occorsi alle attività economiche e produttive” di cui all’allegato C dell’OCDPC n. 1013 del 24/07/2023 quale disciplinare di riferimento per la presentazione delle richieste di contributo da parte dei richiedenti il sostegno della presente procedura;
2. di riportare detti “Criteri direttivi” in allegato A al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale;
3. di approvare inoltre, in relazione alla procedura ex allegato C dell’OCDPC n. 1013/2023, i seguenti allegati:
allegato B - Modalità tecniche specifiche per la gestione delle domande
allegato C - Modulistica
allegato D - Modello di perizia asseverata
allegato E - Elenco richiedenti titolati a presentare domanda mediante avvenuta presentazione della segnalazione danni Mod. C1 a valere sulla procedura di cui all’ordinanza commissariale 173/2021 relativa all’immediato sostegno;
4. di precisare che coloro che:
 - abbiano già proceduto alla rendicontazione di tutte o di parte delle spese già sostenute e dichiarate nella Scheda di segnalazione danni (modello C1), possono presentare domanda di contributo relativamente alle spese eccedenti l’importo massimo di Euro 20.000 previsto da tale procedura entro i limiti dell’importo del danno complessivo e secondo quanto prescritto negli allegati;
 - pur avendo presentato la Scheda di segnalazione danni (modello C1), non abbiano successivamente presentato la relativa rendicontazione e domanda di erogazione o non siano stati ammessi a contributo, possono presentare domanda sulla presente procedura entro gli importi già segnalati in detta Scheda C1, purché in possesso dei requisiti di ammissibilità di cui alla OCDPC 1013/2023 e riportati in allegato B;
5. di dare atto dei seguenti termini, riferiti alle rispettive fasi della presente procedura:
 - presentazione della domanda di contributo: dal 27/08/2023 al 06/10/2023;
 - esame della documentazione e invio degli esiti al Dipartimento Protezione Civile: dal 07/10 al 27/11/2023;
6. di notificare il presente atto a Sviluppo Toscana per i relativi adempimenti, nonché al Dipartimento della Protezione Civile presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;
7. di dare la massima diffusione del presente atto a tutti i potenziali interessati

IL DIRIGENTE

Allegati n. 5

- A *Criteri direttivi*
7760e9f2a657116b78ee56863dafde7d21e1cac067f43f7dc03258f81d8572c6
- B *Modalità tecniche specifiche per la gestione delle domande*
4a32aed655b97796d2504597ff6ac14317ac3ceac7a4a7d3fe152ccc14a49d04
- C *Modulistica*
68f6cc8822daf84a3014076f5806bd23cbdb177ff6e4589d21d5f765cb2a5db7
- D *Modello di perizia asseverata*
0586910bae5149470e869a67aa008be6ab32330e911a4e0892d1d8680e03e159
- E *Elenco richiedenti titolati a presentare domanda*
8c45067b219381da56d531f9f49dd367414b6bd0a780e8d6ffb88618e770460

Allegato A**Criteri direttivi per la determinazione dei contributi per i danni occorsi alle attività economiche e produttive¹****1. Ambito di applicazione e disciplina delle fasi del processo finalizzato alla concessione dei contributi**

- 1.1.** Nel rispetto delle finalità e dei criteri direttivi di cui alle delibere del Consiglio dei ministri del 28 luglio 2016 e del 6 settembre 2018 sono definiti i criteri, i termini e le modalità per la determinazione dei contributi e la presentazione della relativa domanda da parte delle imprese titolari delle attività economiche e produttive, o proprietarie dell'immobile sede dell'attività economica e produttiva, o proprietarie degli edifici anche residenziali o singole unità immobiliari destinate ad attività produttiva, ove l'attività economica e produttiva consista anche nella locazione di immobili, per i danni subiti in conseguenza degli eventi calamitosi già segnalati con gli appositi moduli C1 “Riconoscimento dei danni subiti e domanda di contributo per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive” ovvero con i moduli C2 “Riconoscimento dei danni subiti”.
- 1.2.** Fermo restando quanto previsto nei paragrafi seguenti, il Commissario delegato, ovvero il Soggetto responsabile, entro 10 giorni dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della presente ordinanza, provvede d'intesa con la Regione o Provincia autonoma all'individuazione della struttura organizzativa, ovvero di un soggetto pubblico ai sensi di quanto previsto dall'articolo 1, comma 5, lettera b) della delibera del 28 luglio 2016 (di seguito semplicemente: *Organismo Istruttore*), al quale competerà, anche avvalendosi di soggetti attuatori, provvedere all'istruttoria delle domande di contributo da presentarsi a cura dei titolari delle attività economiche e produttive di cui al punto 1.1. Dell'avvenuta individuazione dell'*Organismo Istruttore* è data tempestiva comunicazione al Dipartimento della protezione civile.
- 1.3.** Il Commissario delegato, ovvero il Soggetto responsabile, avvalendosi dell'*Organismo Istruttore*, definisce, entro i successivi 15 giorni, le modalità tecniche specifiche per la gestione delle domande di contributo di cui al presente documento, ivi compresa, in particolare, la modulistica di cui al successivo paragrafo 5, assicurandone la conformità alla normativa dell'Unione Europea richiamata nelle citate delibere, e ne dà immediata comunicazione al Dipartimento della protezione civile.
- 1.4.** Il Commissario delegato, ovvero il Soggetto responsabile provvede all'approvazione delle modalità tecniche per la gestione delle domande di contributo e relativa modulistica e ne dispone la relativa massima divulgazione, nelle modalità ritenute maggiormente efficaci. I soggetti interessati hanno 40 giorni dalla data dell'approvazione della modulistica per presentare la domanda di contributo con le modalità che saranno a tal fine stabilite.
- 1.5.** Il Commissario delegato, ovvero il Soggetto responsabile, avvalendosi dell'*Organismo Istruttore*, provvede all'istruttoria delle domande di contributo entro 45 giorni decorrenti dalla data del termine ultimo di presentazione di cui al punto 1.4.. L'istruttoria è finalizzata alla determinazione dei danni effettivamente ammissibili a contributo e dei contributi massimi concedibili mediante l'applicazione dei limiti percentuali, dei parametri e dei

¹ Documento corrispondente all'allegato C dell'OCDP n. 1013 del 24 luglio 2023, pubblicato in GU 01/08/2023- Cfr <https://www.protezionecivile.gov.it/it/normativa/ocdp-n-1013-del-24-luglio-2023/>

massimali stabili dalle delibere del 28 luglio 2016 e del 6 settembre 2018 e specificati nel presente documento. In sede di istruttoria si deve accertare che i danni ammissibili a contributo non siano stati già oggetto di contributo in sede di immediato sostegno alla popolazione, ai sensi dell'articolo 25, comma 2, lettera c) del decreto legislativo n. 1/2018.

- 1.6.** A seguito del completamento delle operazioni previste al precedente punto 1.5, il Commissario delegato, ovvero il Soggetto responsabile trasmette immediatamente al Dipartimento della protezione civile la tabella riepilogativa dei contributi massimi concedibili in riferimento alle domande accolte, sulla base dell'allegato modello unitario SRC1/SRC2
- 1.7.** Alle misure di aiuto previste nel presente atto si applica il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato con riferimento agli eventi calamitosi verificatisi nell'anno 2021 contemplati nell'articolo 50 di tale Regolamento, mentre per gli eventi calamitosi non contemplati nel predetto articolo 50 si applicano il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti *de minimis*, il Regolamento (UE) 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali o il Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «*de minimis*» nel settore agricolo.

2. Beni distrutti o danneggiati ammissibili a contributo e relative finalità.

- 2.1.** I contributi sono concessi nei limiti percentuali ed entro i massimali indicati nel paragrafo 3 e sono finalizzati:
- a) alla delocalizzazione dell'immobile, previa demolizione dell'immobile distrutto o danneggiato e dichiarato inagibile e sgomberato con provvedimento della pubblica autorità, mediante ricostruzione o acquisto di nuova unità in altro sito dello stesso Comune o di altro Comune della medesima Regione o Provincia autonoma, qualora la ricostruzione in situ sia vietata dai piani di assetto idrogeologico, dagli strumenti urbanistici vigenti o sulla base di indagini conoscitive e studi elaborati o commissionati dalla pubblica autorità sui rischi idrogeologici ed idraulici presenti nell'area in cui insiste l'immobile distrutto o danneggiato. Il contributo eventualmente concesso per l'immobile, né distrutto né danneggiato ma dichiarato solo inagibile e sgomberato per rischio esterno, dovrà essere restituito nel caso di revoca del provvedimento di sgombero per l'avvenuta esecuzione a cura dei competenti enti pubblici degli interventi di rimozione dei fattori di rischio esterni;
 - b) alla ricostruzione in situ dell'immobile distrutto, previa demolizione dell'immobile se necessaria;
 - c) al ripristino strutturale e funzionale dell'immobile nel quale ha sede l'attività o che costituisce attività;
 - d) al ripristino o alla sostituzione dei macchinari e delle attrezzature, danneggiate o distrutte a seguito dell'evento calamitoso;
 - e) all'acquisto di scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti danneggiati o distrutti e non più utilizzabili a seguito dell'evento calamitoso;

- f) al ripristino o sostituzione degli impianti relativi al ciclo produttivo distrutti o danneggiati, anche che si qualifichino come beni immobili ossia incorporati al suolo;
 - g) al ripristino o sostituzione di beni mobili registrati, distrutti o danneggiati, oggetto o strumentali all'esercizio esclusivo dell'attività economica e produttiva.
- 2.2.** Il ripristino o la sostituzione con beni uguali o equivalenti non potrà eccedere in quantità e valore quello dei beni distrutti o danneggiati, nel pieno rispetto della normativa europea riguardante gli aiuti di stato.
- 2.3.** Gli immobili distrutti o danneggiati per cui è possibile accedere al contributo sono quelli costituenti alla data dell'evento calamitoso:
- a. la sede legale e/o operativa di attività economiche e produttive; per immobili costituenti sede operativa si intendono quelli nei quali l'impresa esercita stabilmente una o più attività economiche, dotati di autonomia e di tutti gli strumenti necessari allo svolgimento di una finalità produttiva, o di una sua fase intermedia, cui sono imputabili costi e ricavi relativi alla produzione o alla distribuzione di beni oppure alla prestazione di servizi, con esclusivo riferimento a tutte le strutture edili distrutte o danneggiate dall'evento calamitoso;
 - b) oggetto dell'attività, ovvero quelli realizzati e/o gestiti dall'impresa (ad es. impresa di costruzioni, società immobiliare) nell'ambito delle sue prerogative (oggetto sociale); si deve trattare di immobile completamente ultimato, accatastato e quindi funzionale alla sua destinazione che può essere abitativa o produttiva.
- 2.4.** L'immobile per cui è possibile accedere al contributo è quello che alla data dell'evento calamitoso l'impresa, per l'esercizio della propria attività, possiede a titolo di proprietà o di altro diritto reale di godimento (es.: usufrutto) o detiene a titolo di diritto personale di godimento (es.: affitto, comodato). Sono pertanto esclusi i beni immobili, di proprietà di una persona fisica che non eserciti essa stessa l'attività economica e produttiva.
- 2.5.** Nel caso previsto al precedente comma 1, lettera a):
- la demolizione dell'immobile da delocalizzare è precondizione per l'accesso al contributo e sull'area di sedime è posto il vincolo temporaneo di inedificabilità. Tale vincolo temporaneo deve, successivamente, essere recepito negli strumenti urbanistici e trascritto nei registri immobiliari;
 - non si procede a demolizione solo nel caso in cui la stessa sia vietata da vigenti normative di settore o l'immobile faccia parte di una unità strutturale o di un aggregato strutturale secondo la definizione di cui alle norme tecniche per le costruzioni – NTC 2018, e la demolizione ne comprometta la sicurezza strutturale.

3. Tipologie di danni ammissibili a contributo e criteri per la relativa determinazione

3.1. I contributi sono concessi entro i limiti percentuali specificati come segue, applicati sul minor valore tra quello indicato nel modulo C1 o C2 e quello risultante dalla perizia asseverata di cui al successivo paragrafo 9. Nel caso in cui alla data di presentazione della domanda tutti i danni subiti e ammissibili a contributo siano stati ripristinati e siano comprovati da documentazione valida ai fini fiscali per un importo inferiore al predetto minor valore, si considera l'importo della spesa sostenuta e documentata. Ove alla predetta data, i lavori di ripristino di tutti i danni ammissibili a contributo siano stati eseguiti parzialmente, si considera altresì la ulteriore ed eventuale spesa stimata in perizia, per quelli non ancora effettuati, fermo restando il criterio del minor valore indicato al primo periodo.

3.2. Relativamente all'immobile nel quale ha sede l'attività, i contributi previsti ai sensi del punto 2.1. c) sono concessi limitatamente ai danni subiti e attestati in perizia a:

- 3.2.1. elementi strutturali verticali ed orizzontali;
- 3.2.2. impianti: elettrico, fotovoltaico, citofonico, di diffusione del segnale televisivo, per allarme, rete dati lan, termico, di climatizzazione, idrico/fognario, ascensore, montascale;
- 3.2.3. finiture interne ed esterne: intonacatura e imbiancatura interne ed esterne, pavimentazione interna, rivestimenti parietali diversi, controsoffittature, tramezzature e divisorie in generale;
- 3.2.4. serramenti interni ed esterni.

Tali contributi sono riconoscibili anche per eventuali adeguamenti obbligatori per legge da evidenziare specificamente nel computo estimativo della perizia.

Le eventuali migliorie risultano sempre e comunque a carico dei beneficiari di contributo ed anche queste devono essere specificamente evidenziate nella perizia.

Fermi restando il limite percentuale del 50% sul minor valore previsto al punto 3.1 ed il massimale previsto al punto 3.4;

3.3. Per le domande di contributo riguardanti:

- a) il ripristino strutturale e funzionale dell'immobile, il contributo è concesso fino al 50% del minor valore indicato al punto 3.1, e comunque nel limite massimo di cui al punto 3.4;
- b) la ricostruzione nel medesimo sito dell'immobile distrutto o la delocalizzazione in altro sito dell'immobile distrutto o dichiarato totalmente inagibile, tramite ricostruzione o acquisto di altro immobile, nella perizia asseverata di cui al paragrafo 9, il tecnico incaricato, avvalendosi di tutte le informazioni a sua disposizione, deve determinare il valore che l'immobile aveva prima dell'evento calamitoso ed il contributo è concesso fino al 50% del minore importo tra il valore determinato in perizia e il costo sostenuto per la ricostruzione in situ, la costruzione o l'acquisto di un immobile in altro sito e comunque nel limite massimo di cui al punto 3.4. Nel caso di delocalizzazione con acquisto di altro immobile si tiene conto del prezzo di acquisto risultante da contratto definitivo o preliminare di compravendita;
- c) il ripristino o la sostituzione dei macchinari e delle attrezzature, danneggiate o distrutte a seguito dell'evento calamitoso, il contributo è concesso fino all'80% del minor valore di cui al punto 3.1 e comunque nel limite massimo di cui al punto 3.4;
- d) l'acquisto di scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti danneggiati o distrutti e non più utilizzabili a seguito dell'evento calamitoso, il contributo è concesso fino all'80% del minor valore di cui al punto 3.1 e comunque nel limite massimo di cui al punto 3.4.
- e) il ripristino/sostituzione degli impianti relativi al ciclo produttivo distrutti o danneggiati il contributo è concesso fino al 50% se si qualificano come beni immobili e fino all'80% se si qualificano come beni mobili del minor valore indicato al punto 3.1, e comunque nel limite massimo di cui al punto 3.4;
- f) il ripristino/sostituzione di beni mobili registrati oggetto o strumentali all'esercizio esclusivo dell'attività economica e produttiva, il contributo è concesso fino all'80% del minor valore di cui al punto 3.1 e comunque nel limite massimo di cui al punto 3.4;
- g) il ripristino di aree/fondi esterni all'immobile sede legale e/o operativa dell'attività economica e produttiva qualora siano condizioni necessarie ad evitarne la

delocalizzazione, il contributo è concesso fino al 50% del minor valore indicato al punto 3.1, e comunque nel limite massimo di cui al punto 3.4.

3.4. Il contributo è concesso entro il limite massimo complessivo di euro 450.000,00 per tutte le tipologie di contributo.

3.5. Per le prestazioni tecniche connesse con i danni di cui al punto 2.1.b) (progettazione, direzione lavori, etc.) la relativa spesa è ammisible a contributo nel limite del 10% dell'importo al netto dell'aliquota I.V.A. di legge dei lavori di ripristino dei danni relativi, fermi restando i massimali sopra indicati.

3.6. La valutazione dei danni ai beni mobili strumentali all'attività, da effettuarsi tramite perizia asseverata, deve riferirsi ai beni presenti, alla data dell'evento calamitoso, nel libro dei beni ammortizzabili o nel libro inventario o, per le imprese in esenzione da tale obbligo, in documenti contabili ai sensi di quanto previsto dal D.P.R. n. 600/1973 o in altri registri e basarsi sul costo di riparazione o, nel caso di sostituzione di tali beni, sul valore economico che gli attivi colpiti avevano prima dell'evento calamitoso; in caso di riparazione, la percentuale fino all'80% si applica sul costo stimato dal perito o, se di importo inferiore, sulla spesa effettiva per la riparazione; in caso di sostituzione del bene, la percentuale fino all'80% si applica sulla differenza tra il valore che gli attivi avevano immediatamente prima e immediatamente dopo il verificarsi dell'evento o, se di importo inferiore a tale differenza, sul prezzo di acquisto di un bene uguale o equivalente a quello distrutto o danneggiato e non riparabile, verificato sulla base di listini ufficiali, qualora esistenti, al netto dell'eventuale valore di recupero del bene dismesso.

4. Esclusioni

4.1. Sono esclusi dall'ambito applicativo del presente procedimento i danni:

- a) alle pertinenze, ancorché distrutte o dichiarate inagibili, nel caso in cui le stesse si configurino come distinte unità strutturali rispetto all'immobile in cui ha sede l'attività economica e nel caso non siano direttamente funzionali all'attività stessa;
- b) ad aree e fondi esterni al fabbricato, distrutto o dichiarato inagibile e sgomberato, sede legale e/o operativa dell'attività economica e produttiva, qualora l'intervento non sia funzionale ad evitarne la delocalizzazione;
- c) relativamente ai danni di cui ai punti 2.1.a), 2.1.b) e 2.1.c), ai fabbricati, o a loro porzioni, realizzati in violazione delle disposizioni urbanistiche ed edilizie, ovvero in assenza di titoli abilitativi o in difformità agli stessi, salvo che, alla data dell'evento calamitoso, in base alle norme di legge siano stati conseguiti in sanatoria i relativi titoli abilitativi e salvo, altresì, quanto previsto all'articolo 34-bis "Tolleranze costruttive" del D.P.R. n. 380/2001;
- d) ai fabbricati che, alla data dell'evento calamitoso, non risultano iscritti al catasto fabbricati o per i quali non sia stata presentata, entro tale data, apposita domanda di iscrizione a detto catasto;
- e) ai fabbricati che, alla data dell'evento calamitoso, risultavano collabenti o in corso di costruzione;
- f) ai beni mobili registrati, se non sono beni oggetto o strumentali all'esercizio esclusivo dell'attività economica e produttiva;

g) alle parti comuni danneggiate di edifici residenziali, in cui, oltre alle unità abitative, siano presenti unità immobiliari destinate ad uffici, studi professionali o ad altro uso produttivo, in quanto tale fabbisogno è riconoscibile nella ricognizione dei privati.

5. Termini, luogo e modalità per la presentazione della domanda di contributo

- 5.1.** I soggetti interessati, per accedere ai contributi, devono presentare l'apposita domanda entro il termine previsto al punto 1.4., utilizzando la modulistica definitiva che sarà approvata dal Commissario delegato, ovvero dal Soggetto responsabile con le modalità stabilite dal punto 1.3.
- 5.2.** Per i danni ci cui al paragrafo 2, la domanda di contributo è presentata dal legale rappresentante della attività.
- 5.3.** Qualora, per l'immobile in cui ha sede l'attività economica, il modulo C1 o C2 sia stato presentato e sottoscritto, invece che dal proprietario, dal titolare di un diritto reale o personale di godimento (usufrutto, locazione, comodato, etc.), quest'ultimo può presentare la domanda di contributo solo nel caso in cui, in accordo con il proprietario, si sia accollato la spesa per il ripristino; in tal caso, nel modulo della domanda deve essere resa dal proprietario dell'immobile la dichiarazione di rinuncia al contributo. Qualora gli interventi necessari siano della tipologia di manutenzione straordinaria da eseguirsi a cura del proprietario, questo potrà presentare istanza di contributo anche qualora il modulo C1 o C2 sia stato presentato solo dal titolare di diritto reale, previa dichiarazione di rinuncia da parte di quest'ultimo.
- 5.4.** Alla domanda di contributo per i danni deve essere allegata la perizia asseverata di cui al successivo paragrafo 9 da redigersi utilizzando la modulistica che sarà approvata dal Commissario delegato, ovvero dal Soggetto responsabile, integrando e specificando, con le modalità stabilite dal punto 1.3, gli elementi minimi indicati nel richiamato paragrafo 9. Il costo della perizia resta a carico del richiedente il contributo.
- 5.5.** Alla domanda di contributo deve essere allegato un apposito modulo, se alla data della sua presentazione siano stati eseguiti i lavori e sia stata sostenuta la relativa spesa.
- 5.6.** La domanda dovrà essere presentata con le modalità che saranno stabilite dal Commissario delegato, ovvero dal Soggetto responsabile, nelle quali dovranno essere fornite idonee e specifiche indicazioni volte alla verifica del rispetto del termine di cui al punto 1.4.
- 5.7.** La domanda di contributo trasmessa fuori termine è irricevibile e di tale esito l'Organismo Istruttore deve dare comunicazione al soggetto interessato tramite PEC all'indirizzo da questi indicato nella domanda. Nei casi in cui la domanda, presentata entro il termine, non sia integralmente compilata o non sia corredata della documentazione e degli allegati previsti dalla presente ordinanza, l'Organismo Istruttore ne richiede l'integrazione in sede di istruttoria, dando, a tal fine, il termine di 10 giorni dalla ricezione della richiesta di integrazione, decorso inutilmente il quale, la domanda è dichiarata inammissibile e di tale definitivo esito deve essere data comunicazione da parte dell'Organismo istruttore tramite PEC al soggetto interessato all'indirizzo da questi indicato nella domanda.
- 5.8.** L'Organismo Istruttore provvede, con le modalità ritenute più opportune ed efficaci, a dare pubblicità in ordine al termine di presentazione delle domande di contributo ed assicura in ogni caso la consultazione del presente documento presso i propri uffici o nell'ambito del proprio portale istituzionale, fermo restando che la conoscibilità della stessa si intende perfezionata con la sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

6. Condizioni di regolarità dell'attività economica e produttiva

6.1. Per l'accesso ai contributi devono sussistere, per le imprese richiedenti le seguenti condizioni:

- a) essere regolarmente costituite ed iscritte al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio, salvi i casi di esenzione da tale obbligo previsti dalla normativa vigente. Per i professionisti e loro forme associative, essere regolarmente iscritti all'ordine/collegio professionale dello specifico settore in cui si opera, salvi i casi di esenzione da tale obbligo previsti dalla normativa vigente;
- b) essere in possesso di partita IVA;
- c) non rientrare tra coloro che, essendo oggetto di una richiesta di recupero degli aiuti dichiarati dalla Commissione Europea illegali o incompatibili, non hanno assolto agli obblighi di rimborso o deposito in un conto bloccato di tali aiuti nella misura, comprensiva degli interessi di recupero, loro richiesta dall'amministrazione;
- d) non essere sottoposti a procedure di fallimento o a procedure di liquidazione coatta amministrativa;
- e) essere in regola con gli obblighi contributivi in ordine ai versamenti ed adempimenti assistenziali, previdenziali ed assicurativi nei confronti di INPS, INAIL;
- f) non essere soggetti a divieto, sospensione o decadenza né esposti al pericolo di infiltrazioni da parte della criminalità organizzata ai sensi della normativa vigente in materia. Tale condizione è da sottoporre obbligatoriamente a verifica ai sensi di tale normativa per l'erogazione del contributo di importo superiore ad € 150.000,00.

6.2. Le condizioni di cui al punto 1, lettere a), b), c), devono sussistere, a pena di inammissibilità della domanda di contributo, alla data dell'evento calamitoso e di presentazione della domanda medesima e, a pena di decadenza dal contributo, alla data di erogazione di quest'ultimo.

6.3. Le condizioni di cui al punto 1, lettere d), e), f), devono sussistere, a pena di decadenza dal contributo, alla data di erogazione di quest'ultimo.

7. Immobili in comproprietà e delega a un comproprietario

7.2. Per gli immobili in comproprietà, alla domanda di contributo presentata da un comproprietario deve essere allegata la delega degli altri comproprietari da conferirsi con le modalità che saranno approvate dal Commissario delegato, ovvero dal Soggetto responsabile.

7.3. In assenza della delega di cui al punto 7.1, il contributo è riconosciuto al solo comproprietario che ha presentato la domanda limitatamente all'importo ammesso a contributo e comprovato da documentazione di spesa a lui intestata, con esclusione, pertanto, della spesa eventualmente documentata con fatture intestate ai comproprietari che non hanno conferito la delega.

8. Indennizzi assicurativi e contributi da altro ente pubblico.

8.1. In presenza di indennizzi assicurativi o altre tipologie di contributo corrisposti o da corrispondersi per le medesime finalità, a detto indennizzo andrà sommato il contributo determinato come previsto dal paragrafo 3, fino alla concorrenza del massimo del danno

ammissibile a contributo, determinato secondo i criteri di cui al presente documento. Il contributo è inoltre integrato con una ulteriore somma pari ai premi assicurativi, versati dai soggetti danneggiati nel quinquennio antecedente la data dell'evento, di cui all'articolo 28, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, il cui pagamento possa essere debitamente documentato.

- 8.2. Il richiedente il contributo dovrà produrre all'Organismo Istruttore copia della documentazione attestante l'indennizzo o il contributo deliberato e non ancora percepito o della quietanza liberatoria relativa all'indennizzo assicurativo già percepito unitamente alla perizia redatta dalla Compagnia di assicurazioni e/o idonea documentazione attestante l'importo e titolo in base al quale è stato già corrisposto il contributo da parte di altro ente pubblico, con le modalità che saranno approvate dal Commissario delegato o dal Soggetto responsabile.
- 8.3. La documentazione attestante l'effettiva percezione dell'indennizzo o contributo di cui al precedente punto 8.2, qualora relativa a indennizzi o contributi effettivamente percepiti successivamente e, quindi, non allegata alla domanda di contributo, dovrà essere prodotta all'Organismo Istruttore entro 10 giorni dall'avvenuta erogazione.
- 8.4. Il mancato rispetto di quanto previsto al presente paragrafo comporta la decadenza dal contributo.
- 8.5. In alternativa alla documentazione da produrre ai sensi del punto 8.2., la domanda per l'accesso al contributo di cui al presente provvedimento dovrà in ogni caso contenere una dichiarazione, da parte del richiedente, che attesti il mancato percepimento di rimborsi assicurativi o altri contributi.

9. Perizia asseverata dal professionista incaricato per i danni subiti dall'attività economica

- 9.1. Alla domanda di contributo deve essere allegata una perizia asseverata da redigere, utilizzando l'apposito modulo che sarà approvato dal Commissario delegato, ovvero dal Soggetto responsabile, a cura di un professionista abilitato, iscritto ad un ordine o collegio nella quale il perito, sotto la propria personale responsabilità, deve:
 - a) attestare la sussistenza del nesso di causalità tra i danni e l'evento calamitoso;
 - b) relativamente ai danni all'immobile in cui ha sede l'attività di cui ai punti 2.1.a), 2.1.b), 2.1.c), e se trattasi di impianti immobili, lett. 2.1.f);
 - b.1) identificare l'immobile danneggiato dall'evento calamitoso, indicandone l'indirizzo e i dati catastali (Foglio, mappale, subalterno, categoria, intestazione catastale), attestando che è stato edificato nel rispetto delle disposizioni di legge ovvero, alla data dell'evento calamitoso, i prescritti titoli abilitativi sono stati conseguiti in sanatoria;
 - b.2) descrivere i danni all'immobile e specificare quali, tra gli elementi strutturali e di finitura, gli impianti e i serramenti di cui al punto 3.2, sono stati danneggiati, indicando le misure e/o quantità effettivamente danneggiate; descrivere gli interventi sugli stessi, compresi quelli comportanti adeguamenti obbligatori per legge, e stimarne il costo di ripristino, attraverso un computo metrico estimativo nel quale devono essere indicate le unità di misura ed i prezzi unitari sulla base dell'elenco prezzi della Regione o, per le voci ivi non presenti, sulla base del prezzario della locale Camera di Commercio, indicando anche l'importo IVA;
 - b.3) attestare, nel caso di spese già sostenute, la congruità delle stesse con i prezzari di cui alla lettera b.2), producendo il computo metrico estimativo di cui alla contabilità finale dei lavori ovvero, in caso di accertata incongruità, rideterminando in diminuzione i costi unitari e quindi il costo complessivo;
 - b.4) distinguere sia nel caso di cui alla precedente lettera b.2) che in quello di cui alla precedente lettera b.3) i costi ammissibili a contributo dai costi per eventuali

interventi già eseguiti o da eseguirsi diversi da quelli di cui al punto 3.2, e pertanto non ammissibili a contributo;

b.5.) distinguere i costi per gli adeguamenti di legge, ammissibili a contributo, dalle eventuali migliorie comunque a carico del titolare del contributo;

b.6.) produrre planimetria catastale, stato di fatto e stato legittimo dell'immobile;

c) relativamente ai danni di cui al punto 2.1, lettere d), e), f) e g), fornire le specifiche informazioni che saranno precise nella modulistica approvata dal Commissario delegato o dal Soggetto responsabile finalizzate alla esatta individuazione dei macchinari, delle attrezzature e degli altri beni danneggiati, con riferimento a documentazione tecnica e amministrativa risalente alla data dell'evento ed alla congruità dei relativi prezzi con riferimento a prezzari ufficiali utilizzabili allo scopo, ove esistenti.

9.2. Alla perizia dovranno anche essere allegate le dichiarazioni previste dalla legge attestanti le condizioni di regolarità dell'attività.

9.3. Per l'immobile di cui al punto 2.1.a), il perito deve attestare, altresì, la necessità di procedere alla delocalizzazione dello stesso:

- sulla base dei piani di assetto idrogeologico, degli strumenti urbanistici vigenti o sulla base di indagini conoscitive e studi elaborati o commissionati dalla pubblica autorità sui rischi idrogeologici ed idraulici presenti nell'area su cui insiste l'immobile distrutto o danneggiato e dichiarato inagibile, richiamando in perizia tali atti o elaborati;

9.4. In caso di ricostruzione in sito o delocalizzazione in altro sito dell'immobile distrutto o inagibile, il perito deve determinare, avvalendosi di tutte le informazioni a sua disposizione il valore che l'immobile aveva prima dell'evento calamitoso

10. Relazione tecnica del Comune per le aziende da delocalizzare

10.1. Per le strutture distrutte o sgomberate e da delocalizzare di cui ai punti 2.1.b) e 2.1.c), il Comune, in sede di istruttoria, produce una relazione tecnica per la verifica di quanto attestato dal perito in base alle conoscenze in suo possesso o per il tramite delle Amministrazioni competenti in materia di rischio idrogeologico ed idraulico. Qualora il Comune sia impossibilitato a produrre tale relazione tecnica, l'attestazione del perito è resa con perizia giurata.

11. Cessazione dell'attività o trasferimento della proprietà dell'azienda

11.1 L'impresa che ha cessato l'attività o trasferito la proprietà dell'azienda ad altra impresa dopo l'evento calamitoso non ha titolo a presentare la domanda di contributo né ha titolo a presentarla l'impresa che ne ha acquisito la proprietà e, se presentata, la domanda è inammissibile.

11.2 L'impresa che ha cessato l'attività o trasferito la proprietà dell'azienda ad altra impresa dopo aver presentato la domanda, decade dal contributo eventualmente concesso che non potrà, pertanto, essere erogato.

11.3 Non si applicano i precedenti commi 1 e 2 nei casi in cui la proprietà sia stata trasferita all'impresa che alla data dell'evento calamitoso esercitava la propria attività nell'azienda condotta a titolo di diritto reale o personale di godimento (usufrutto, affitto, comodato etc.) ovvero, laddove si sia venuta a determinare una situazione di inattività temporanea dell'impresa proprietaria o di affitto d'azienda senza cessare l'attività.

12. Controllo a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese dai richiedenti.

12.1. L'Organismo Istruttore procede al controllo a campione nella misura non inferiore al 20% delle domande ammissibili a contributo per verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e atto notorio rese dagli interessati.

12.2. A fronte di un elevato numero di domande, nel caso in cui l'effettuazione dei controlli di cui al punto 11.1 possa pregiudicare il rispetto della tempistica di istruttoria stabilita al paragrafo 1, l'Organismo Istruttore può stabilire, con determina del responsabile del procedimento, il rinvio dell'effettuazione dei predetti controlli entro il termine di 90 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande.

ALLEGATO B

“Modalità di gestione delle domande presentate ai sensi dell’articolo 25, comma 2, lettera e) del d.lgs. n. 1/2018 a valere sulla procedura di cui alle OCDPC n. 756 del 25/03/2021 (Precipitazioni nevose verificatesi nei giorni dal 31 dicembre 2020 all’11 gennaio 2021 in parte del territorio delle province di Lucca e di Pistoia).

1. Domanda di contributo

Possono partecipare alla seguente procedura tutte le attività economiche e produttive (ad eccezione di quelle agricole aventi codice ISTAT A) richiedenti il sostegno di cui all’OCDPC n. 1013 del 24/07/2023, che abbiano già presentato ai rispettivi Comuni la Scheda C1 “Riconoscimento dei danni subiti e domanda di contributo per l’immediata ripresa delle attività economiche e produttive” (cfr. Allegato E) per gli eventi calamitosi in oggetto.

La domanda di contributo, concesso entro il limite massimo complessivo di Euro 450.000,00 per tutte le tipologie di contributo dovrà essere presentata a partire **dal 27/08/2023** tramite PEC all’indirizzo **asa-controlli@cert.sviluppo.toscana.it**

Il termine ultimo per la presentazione delle domande è fissata al **06/10/2023**.

Gli uffici di Sviluppo Toscana Spa saranno disponibili per eventuali richieste di informazioni a partire del 28/08/2023 al seguente indirizzo: **ocdpc756@sviluppo.toscana.it**

2. Istruttoria di ammissibilità

Nel rispetto delle disposizioni approvate con OCDPC 1013/2023 (allegato A) il gestore Sviluppo Toscana Spa provvede -entro un termine di 45 giorni, compreso tra il 7/10 al 26/11/2023- ad effettuare l’istruttoria di ammissibilità sulla base dei seguenti requisiti:

- aver già presentato la Scheda C1 “Riconoscimento dei danni subiti e domanda di contributo per l’immediata ripresa delle attività economiche e produttive” per gli eventi calamitosi di cui all’OCDPC 756/2021;
- che i danni per cui è richiesto il contributo non siano già stati oggetto di contributo di immediato sostegno di cui alle ordinanze commissariali n. del 2021 e segg.;
- presentare un’unica domanda di erogazione per ciascuna attività economica alla scadenza del 06/10/2023;
- essere regolarmente costituite ed iscritte al registro delle imprese presso la CCIAA competente per territorio, salvi i casi di esenzione, oppure, per i professionisti, essere regolarmente iscritti all’ordine/collegio professionale del settore di riferimento, salvi i casi di esenzione ;
- essere in possesso di partita IVA;
- non rientrare tra coloro che non hanno assolto agli obblighi di rimborso o deposito in un conto bloccato rispetto ad una richiesta di recupero degli aiuti dichiarati illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
- esercitare un’attività economica non ricompresa nella lettera “A” della classificazione ATECO 2007.

Nei casi in cui la domanda non sia integralmente compilata o non sia corredata della documentazione e degli allegati previsti dal presente provvedimento, l’organismo istruttore ne richiede l’integrazione assegnando un termine di 10 giorni dalla relativa richiesta. Decorso inutilmente tale termine, la domanda è dichiarata inammissibile.

Sviluppo Toscana procede inoltre al controllo a campione nella misura del 20% delle domande di contributo per verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e atto notorio

rese dagli interessati.

La mancanza anche di uno solo di tali requisiti è causa di inammissibilità.

I soggetti non ammissibili riceveranno via PEC da parte di Sviluppo Toscana Spa un preavviso di diniego e potranno presentare eventuali osservazioni entro i successivi 10 giorni, ai sensi dell'art 10bis L 241/1990.

L'esito finale dell'istruttoria di ammissibilità sarà formalizzato tramite un atto del Settore Politiche di sostegno alle imprese della Regione Toscana, che sarà notificato ai richiedenti a cura del soggetto gestore con l'indicazione dei termini per la presentazione di eventuali istanze di riesame e ricorsi. Eventuali richieste in autotutela devono essere inviate entro 150 giorni dalla data di notifica del provvedimento di respingimento.

La concessione del contributo è sempre subordinata al rilascio del "codice concessione RNA" nell'ambito del Registro Nazionale degli Aiuti di cui al Regolamento del Ministero dello Sviluppo Economico n. 115 del 31 maggio 2017 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 28 luglio 2017.

Con successivo provvedimento, a seguito dell'assegnazione dei fondi da parte del Dipartimento della Protezione Civile presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, saranno disciplinate le successive fasi relative a rendicontazione ed erogazione.

3. Responsabile del procedimento

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. e della L.R. n. 40/2009, il Responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore Politiche di sostegno alle imprese.

Il diritto di accesso viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta e previa intesa telefonica, nei confronti del Settore Politiche di sostegno alle imprese della Direzione Attività Produttive con le modalità di cui alla D.G.R. n. 1040 del 02.10.2017.

Informazioni relative al presente intervento e agli adempimenti ad esso connessi possono essere richieste a: Sviluppo Toscana (www.sviluppo.toscana.it) - ocdpc756@sviluppo.toscana.it

4. Trattamento dei dati personali

I dati personali, che raccogliamo al fine della partecipazione al bando ai sensi della legge regionale 71/2017, saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente, in conformità alla normativa Comunitaria e Nazionale in materia di trattamento dati personali.

A tal fine facciamo presente che:

1. La Regione Toscana- Giunta regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: P.zza duomo 10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it) e tratta i suoi dati personali ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. e) del GDPR 2016/679, in quanto il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico.

2. Il trattamento, posto in essere esclusivamente dal personale autorizzato del Titolare e/o da collaboratori del titolare o dai soggetti espressamente nominate come responsabili del trattamento, sarà effettuato con strumenti sia manuali che informatici e telematici, con logiche di organizzazione ed elaborazione strettamente correlate alle finalità stesse e comunque in modo da garantire la sicurezza, l'integrità e la riservatezza dei dati stessi nel rispetto delle misure organizzative, fisiche e logiche previste dalle disposizioni vigenti.

3. Il conferimento dei dati è obbligatorio e la loro mancata indicazione preclude la partecipazione al bando stesso.

Il Responsabile del Trattamento è l'organismo intermedio Sviluppo Toscana S.p.A. . nella persona del legale rappresentante pro-tempore, domiciliato per la carica presso la sede legale Viale G. Matteotti, 60 - 50132 Firenze, PEC legal@cert.sviluppo.toscana.it.

4. I dati potranno essere comunicati agli enti preposti per la verifica delle dichiarazioni rese ai fini della partecipazione al Bando e ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della L.241/1990, potranno inoltre essere pubblicati secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione Toscana, sul sito internet della Regione Toscana, per ragioni di pubblicità circa gli esiti finali delle procedure amministrative.
5. I dati potranno essere oggetto di ulteriore trattamento per finalità di studio e ricerca ed analisi statistiche. In tal caso, nel rispetto in particolare del principio della minimizzazione dei dati, saranno adottate adeguate misure tecniche e organizzative al fine di garantire i diritti e le libertà degli interessati.
6. I dati saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del Procedimento - Settore Politiche di sostegno alle imprese - per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati agli atti per il periodo di legge previsto per questa tipologia di documenti della pubblica amministrazione.
7. Ogni richiesta relativa all'accesso ai dati personali, alla rettifica degli stessi, alla limitazione o alla cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché l'opposizione al loro trattamento per motivi legittimi, dovrà essere inoltrata al Responsabile della protezione dei dati all'indirizzo urp_dpo@regione.toscana.it
8. Potrà inoltre essere proposto reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento UE 2016/679, o adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del Regolamento stesso.

ALLEGATO "C – modello di domanda"

MODELLO DI DOMANDA DI AMMISSIONE al contributo previsto dal OCDPC n. 1013 del 24 luglio 2023 per le imprese residenti in Toscana colpite dalle precipitazioni nevose verificatesi nei giorni dal 31 dicembre 2020 all'11 gennaio 2021 nel territorio dei comuni colpiti delle Province di Lucca e di Pistoia

N.B. Questo file è in formato PDF-ibrido e quindi può essere modificato e compilato aprendo il documento (funzione "apri con") tramite il software gratuito LibreOffice Writer

Il/La sottoscritto/a _____ quale legale rappresentante / delegato dell'Impresa / in qualità di titolare della attività economica _____ forma giuridica (in caso di impresa) _____, codice fiscale _____ partita IVA _____ con sede legale in _____ via/piazza _____ n° _____ CAP _____ Comune _____ Prov. _____ iscritta al registro imprese (oppure al R.E.A) al n. _____ data _____ presso la C.C.I.A.A. di _____ codice d'attività ISTAT ATECO 2007 _____
 con unità locale interessata dall'evento calamitoso ubicata in _____
 CAP _____ provincia _____ via / piazza _____ n. _____ località _____
 (se libero professionista) riferimenti iscrizione ALBO (se dovuto)

CHIEDE

la concessione del contributo per il ripristino dei danni subiti a seguito degli eventi calamitosi dei giorni dal 31 dicembre 2020 all'11 gennaio 2021 (OCDPC 756/2021). A tal fine comunica i dati seguenti, necessari al calcolo del contributo¹:

	A	B	C
TOTALE GENERALE INTERVENTI DA ESEGUIRE O GIA' ESEGUITI (indicare gli importi al netto di IVA, salvo il caso in cui l'IVA non sia recuperabile, come da dichiarazione che segue). Cfr. punto 2.1. lettere a)-g) allegato C OCDPC 1013/2023	Rimborsi assicurativi percepiti o richiesti	Spese già sostenute (anche se non oggetto di contributo)	Importi indicati nel modello C1
a) Delocalizzazione immobile	€	€	€
b) Ricostruzione in situ	€	€	€
c) Ripristino strutturale e funzionale dell'immobile nel quale ha sede	€	€	€

¹ N.B.: I dati dichiarati nella scheda di segnalazione danni (mod. C1) sono già in possesso dell'amministrazione e il contributo verrà calcolato sulla base dei suddetti dati, di quanto risultante in perizia e dei dati inseriti in tabella.

ALLEGATO "C – modello di domanda"

l'attività o che costituisce l'attività			
d) ripristino o sostituzione di macchinari e attrezzature danneggiate o distrutte a seguito dell'evento calamitoso	€	€	€
e) acquisto di scorte o materie prime, semilavorati e prodotti finiti, danneggiati o distrutti e non più utilizzabili a seguito dell'evento calamitoso	€	€	€
f) ripristino o sostituzione degli impianti relativi al ciclo produttivo distrutti o danneggiati anche se si qualifichino come beni immobili ossia incorporati al suolo	€	€	€
g) ripristino o sostituzione di beni mobili registrati distrutti o danneggiati, oggetto o strumentali all'esercizio esclusivo dell'attività economica e produttiva ²	€	€	€
TOTALE	€	€	€
Ulteriore somma pari ai premi assicurativi versati nel quinquennio antecedente la data dell'evento ³ (pagamento documentato)	€		

DICHIARA DI

- essere iscritto nel registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente ed esercitare, in relazione alla sede o unità locale destinatarie dell'intervento, un'attività economica identificata come prevalente non ricompresa nella lettera "A" della classificazione ATECO 2007
oppure
- essere regolarmente iscritti all'ordine/collegio professionale dello specifico settore in cui si opera ed essere titolare di Partita IVA, esercitare un'attività non ricompresa nella lettera "A" della classificazione ATECO 2007
oppure
- essere iscritto al R.E.A ed esercitare, sia pur in forma non prevalente, un'attività economica non ricompresa nella lettera "A" della classificazione ATECO 2007
- non rientrare tra coloro che non hanno assolto agli obblighi di rimborso o deposito in un conto bloccato rispetto ad una richiesta di recupero degli aiuti dichiarati illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;

² In caso di mancato inserimento nella scheda segnalazione danni perché considerati inammissibili è possibile inserirli in tabella purchè inseriti in perizia

³ Se l'ultimo premio prima dell'evento è stato pagato nel 2020, considerare a ritroso gli anni precedenti fino al 2016.

ALLEGATO "C – modello di domanda"

- non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coattiva, liquidazione volontaria, scioglimento e liquidazione, concordato preventivo, ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare e da altre leggi speciali, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti, ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale ed accordo di ristrutturazione dei debiti;
- essere impresa/titolare di Partita IVA attiva al momento della presentazione della domanda

oppure

- essere inattiva dal a seguito dell'evento calamitoso e che l'attività sarà ripresa prima della richiesta di erogazione del contributo oggetto della presente domanda
- che l'imposta sul valore aggiunto (IVA) relativa ai costi sostenuti/da sostenere per il ripristino dell'attività d'impresa è stata/sarà realmente e definitivamente sostenuta dal richiedente ed è
 - recuperabile
 - non recuperabile
 - recuperabile in ragione della seguente percentuale di pro-rata di detraibilità:%

PARTE DA COMPILEARE IN CASO DI RICHIESTA DI CONTRIBUTO PER RIPRISTINO O DELOCALIZZAZIONE IMMOBILE

Rispetto all'immobile per cui chiede il contributo dichiara di:

- essere unico proprietario e di avere la esclusiva disponibilità dell'immobile;
- non essere il proprietario e pertanto allega dichiarazione del proprietario di rinuncia alla richiesta di contributo;
- essere comproprietario e pertanto allega la delega dei comproprietari;

SEGUONO LE SEGUENTI DICHIARAZIONI RILASCIATE AI SENSI DEL DPR 445/2000:

1. Disponibilità dell'immobile/Rinuncia del proprietario
2. Delega degli altri comproprietari qualora l'immobile/gli immobili siano in comproprietà
3. Dichiarazione riguardante i rimborsi assicurativi richiesti o percepiti
4. Dichiarazione ai fini della verifica del rispetto dei limiti di cumulo
5. Dichiarazione relativa ai lavori eseguiti e alle spese sostenute

ALLEGA ALLA PRESENTE:

- Perizia asseverata redatta in conformità al modello di cui all'allegato D

DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE

OPPURE CON FIRMA AUTOGRAFA

E ALLEGANDO DOCUMENTO DI IDENTITA'

IN CORSO DI VALIDITA'

ALLEGATO "C – modello di domanda"

DICHIARAZIONI DA COMPILEARE E SOTTOSCRIVERE PER L'AMMISSIONE

(N.B. LE DICHIARAZIONI NON PERTINENTI DEVONO ESSERE LASCIATE IN BIANCO O BARRATE)

1. DISPONIBILITÀ IMMOBILE

DA COMPILEARE A CURA DEL RICHIEDENTE E DAL PROPRIETARIO DELL'IMMOBILE IN CASO DI CONTRIBUTO RICHIESTO DAL TITOLARE DI DIRITTI REALI O PERSONALE DI GODIMENTO (LOCAZIONE, USUFRUTTO, COMODATO ECC.)

a) DICHIARAZIONE DI DISPONIBILITÀ DELL'IMMOBILE (a cura del richiedente)

Dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28-12-2000 n. 445

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____ nella sua qualità di _____

- di legale rappresentante dell'impresa impresa/ente/associazione _____
 di professionista

avente sede legale in _____
Via _____ CAP _____ Provincia _____

ATECO sede legale

CF _____ P. IVA _____

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, sotto la propria responsabilità ed avendone piena conoscenza, consapevole delle responsabilità penali, derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, e della decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, richiamate dagli artt. 75 e 76 del medesimo decreto,

DICHIARA

- di non essere, alla data di presentazione della domanda (o alla data dell'evento calamitoso, nel caso di spese già sostenute), proprietario dell'immobile oggetto degli interventi

- di possedere, alla data di presentazione della domanda (o alla data dell'evento calamitoso, nel caso di spese già sostenute) il seguente titolo di disponibilità dell'immobile oggetto degli interventi

- locazione
 comodato d'uso
 diritto reale di godimento
 contratto preliminare di acquisto
 altro

con scadenza il(gg/mm/aaaa)
Allega titolo attestante la disponibilità dell'immobile

b) RINUNCIA ALLA RICHIESTA DI CONTRIBUTI (a cura del proprietario, diverso dal richiedente)

Il sottoscritto (nome e cognome) _____
nato a _____ Prov. _____ il _____

ALLEGATO "C – modello di domanda"

residente a _____ via _____ n. _____
in qualità di _____
dell'immobile posto in _____
distinto a C.F. nel foglio _____ particella _____ subalterno _____

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, sotto la propria responsabilità ed avendone piena conoscenza, consapevole delle responsabilità penali, derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, e della decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, richiamate dagli artt. 75 e 76 del medesimo decreto

DICHIARA

Che in merito ai criteri per la concessione contributi di cui all'OCDPC n°1013/2023 con la presente rinuncia al contributo sopra detto.

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, che ai sensi dell'art. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

data firma leggibile del dichiarante

DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE

OPPURE CON FIRMA AUTOGRAFA

ALLEGATO “C – modello di domanda”

**2. DELEGA DEI COMPROPRIETARI DELL'IMMOBILE AD USO PRODUTTIVO
DISTRUTTO/DANNEGGIATO AD UN COMPROPRIETARIO**

IN RELAZIONE ALL'IMMOBILE

sito nel Comune di _____ Via _____ n. _____ Contraddistinto al NCEU del
 Comune di _____ con i seguenti
 identificativi catastali: Fg. _____ Mapp. _____ Sub. _____ Categoria catastale _____ e costituente sede
 Legale Operativa dell'attività economica/produttiva dell'impresa:

Ragione sociale _____ P.IVA _____

IL/I SOTTOSCRITTO/I :

per le persone fisiche (comproprietarie):

1) Cognome e Nome _____ nato a _____
_____ il _____ / _____ / ____ CF _____
_____ in qualità di
comproprietario per la quota di _____ / _____ dell'immobile sopra identificato;

2) Cognome e Nome _____
nato a _____ il / _____ / _____
—
CF _____
____ in qualità di comproprietario per la quota di _____ / _____ dell'immobile sopra identificato;

per gli enti (comproprietari):

Cognome e Nome _____

—

nato a _____ il _____

—

CF _____

-

in qualità di legale rappresentante dell'ente:

Ragione sociale _____ P.IVA _____

ALLEGATO "C – modello di domanda"

comproprietaria per la quota di _____ / _____ dell'immobile sopra identificato;

Cognome e Nome _____
—
nato a _____ il _____ / _____ / _____

CF _____
—
in qualità di legale rappresentante dell'ente:

Ragione sociale _____ P.IVA _____

comproprietaria per la quota di _____ / _____ dell'immobile sopra identificato;

DELEGA/DELEGANO

Il Sig. (Cognome e Nome) _____

nato a _____ il _____ / _____ / _____ CF _____

in qualità di legale rappresentante titolare dell'impresa:

Ragione sociale _____ P.IVA _____
_____ c

comproprietaria per la quota di _____ / _____ dell'immobile sopra identificato;

a presentare la domanda di contributo ai sensi dell'OCDPC 932/2022

a commissionare, in relazione al ripristino strutturale e funzionale dell'immobile nel quale

ha sede l'attività, l'esecuzione degli interventi su:
(da barrare solo nei casi di interventi di ripristino NON ancora eseguiti alla data di presentazione
della domanda di contributo)

strutture portanti

ALLEGATO "C – modello di domanda"

- impianti
 finiture interne ed esterne
 serramenti

a riscuotere la somma spettante per gli interventi ammessi a contributo,

Il/i sottoscritto/i dichiara/dichiarano di essere consapevole/i che l'amministrazione è estranea ad eventuali controversie tra i comproprietari.

Si allega copia documento di identità in corso di validità del/i sottoscritto/i delegante/i

DATA _____

FIRMA 1)_____

FIRMA 2)_____

FIRMA 3)_____

FIRMA 4)_____

FIRMA PER ACCETTAZIONE DEL DELEGATO

DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE

OPPURE CON FIRMA AUTOGRAFA

ALLEGATO "C – modello di domanda"

3. DICHIARAZIONE RIGUARDANTE RIMBORSI ASSICURATIVI RICHIESTI O PERCEPITI

Il/la sottoscritto/a _____
nato/a a _____ il _____

- di legale rappresentante dell'impresa/ente/associazione/ _____
 di professionista

avente sede legale in _____
Via _____ CAP _____ Provincia _____

ATECO sede legale

CF - P. IVA _____

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, sotto la propria responsabilità ed avendone piena conoscenza, consapevole delle responsabilità penali, derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, e della decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, richiamate dagli artt. 75 e 76 del medesimo decreto,

DICHIARA

(selezionare con una X una delle seguenti opzioni)

- DI NON AVERE TITOLO A RISARCIMENTI PER IL MEDESIMO DANNO DA COMPAGNIA ASSICURATIVA O ALTRE TIPOLOGIE DI CONTRIBUTO AVANTI LE MEDESIME FINALITÀ' RISARCITORIE PREVISTE DAL BANDO
 - DI AVER DIRITTO A PERCEPIRE INDENNIZZI ASSICURATIVI O ALTRE TIPOLOGIE DI CONTRIBUTO AVANTI LE MEDESIME FINALITÀ' RISARCITORIE PREVISTE DAL BANDO. A TAL FINE ALLEGA ALLA PRESENTE I SEGUENTI DOCUMENTI⁴:
-
.....
.....
.....
.....

- DI AVER PERCEPITO INDENNIZZI ASSICURATIVI O ALTRE TIPOLOGIE DI CONTRIBUTO AVANTI LE MEDESIME FINALITÀ' RISARCITORIE PREVISTE DAL BANDO. A TAL FINE ALLEGA ALLA PRESENTE DICHIARAZIONE I SEGUENTI DOCUMENTI⁵
-
.....
.....
.....
.....

DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE

OPPURE CON FIRMA AUTOGRAFA

⁴ Allegare copia della documentazione attestante l'indennizzo o il contributo deliberato e non ancora percepito o della quietanza liberatoria relativa all'indennizzo assicurativo già percepito unitamente alla perizia redatta dalla Compagnia di assicurazioni e/o idonea documentazione attestante l'importo e titolo in base al quale è già stato corrisposto il contributo da parte di altro ente pubblico.

⁵ Allegare documentazione attestante l'effettiva percezione dell'indennizzo o contributo di cui al precedente punto, qualora relativa a indennizzi o contributi effettivamente percepiti successivamente e, quindi, non allegata alla domanda di contributo, dovrà essere prodotta all'Organismo Istruttore entro 10 gg. dall'avvenuta erogazione

ALLEGATO "C – modello di domanda"

4. DICHIARAZIONE AI FINI DELLA VERIFICA DEL RISPETTO DEI LIMITI DI CUMULO

Dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28-12-2000 n. 445

Il/la sottoscritto/a _____
nato/a a _____ il _____ nella sua qualità di legale impresa/ente/associazione _____ professionista _____avente sede legale in _____
Via _____ CAP _____ Provincia _____

ATECO sede legale

CF _____ P. IVA _____

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, sotto la propria responsabilità ed avendone piena conoscenza, consapevole delle responsabilità penali, derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, e della decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, richiamate dagli artt. 75 e 76 del medesimo decreto,

DICHIARA

- di non aver ricevuto altri "Aiuti di Stato" o contributi concessi a titolo "de minimis" o fondi UE a gestione diretta sugli stessi beni per cui si chiede il contributo
- di aver ricevuto altri "Aiuti di Stato" o contributi concessi a titolo "de minimis" o fondi UE a gestione diretta sullo stesso progetto/investimento di cui si chiede il contributo, che riguardano i seguenti costi e relativi importi come da elenco seguente e di cui è in grado di produrre, se richiesto, la documentazione giustificativa di spesa. Si impegna ad aggiornare ogni eventuale successiva variazione intervenuta fino al momento della concessione dell'aiuto di cui al presente bando

Ente concedente	
Fonte di finanziamento	
Provvedimento di concessione	
Importo concesso	
Descrizione costi finanziati	
Importi costi finanziati	

Ente concedente	
Fonte di finanziamento	
Provvedimento di concessione	
Importo concesso	

ALLEGATO "C – modello di domanda"

Descrizione costi finanziati	
Importi costi finanziati	

Ente concedente	
Fonte di finanziamento	
Provvedimento di concessione	
Importo concesso	
Descrizione costi finanziati	
Importi costi finanziati	

(Se necessario riprodurre più tabelle per ogni contributo ricevuto)

Data

FIRMA

DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE

OPPURE CON FIRMA AUTOGRAFA

5. DICHIARAZIONE RELATIVA AI LAVORI ESEGUITI E SULLE SPESE SOSTENUTE

Dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28-12-2000 n. 445

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____ nella sua qualità di legale

 impresa/ente/associazione _____ professionista _____avente sede legale in _____
Via _____ CAP _____ Provincia _____

ATECO sede legale

CF _____ P. IVA _____

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, sotto la propria responsabilità ed avendone piena conoscenza, consapevole delle responsabilità penali, derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, e della decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, richiamate dagli artt. 75 e 76 del medesimo decreto,

DICHIARA

ALLEGATO "C – modello di domanda"

- di non aver sostenuto spese per il ripristino dei danni di cui alle OCDPC n. 611 del 17/10/2019 (Evento 27-28 luglio 2019, province di Arezzo e Siena)
- di aver aver sostenuto spese per il ripristino dei danni di cui alle OCDPC n. 611 del 17/10/2019 (Evento 27-28 luglio 2019, province di Arezzo e Siena) per l'importo di Euro

DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE

OPPURE CON FIRMA AUTOGRAFA

**MODELLO PERIZIA ASSEVERATA DI VALUTAZIONE DEL DANNO
E DELL'INVESTIMENTO DA REALIZZARE**

N.B. Questo file è in formato PDF-ibrido e quindi può essere modificato e compilato aprendo il documento (funzione "apri con") tramite il software gratuito LibreOffice Writer

Identificazione del tecnico

Il/la sottoscritto/a _____
nato/a a _____ prov. _____ il _____
Codice fiscale _____, con studio professionale nel Comune di _____
(prov) _____
Via/piazza _____ n. _____
iscritto/a all'Albo dell'ordine _____ della prov. di _____
n. _____¹ incaricato/a da _____², in qualità di legale
rappresentante dell'azienda sotto individuata, di redigere una perizia asseverata relativa all'immobile, ai
macchinari e alle attrezzature, alle scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti come più sotto
identificati, per i danni connessi all'evento calamitoso del _____

**Ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 46 e 47 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, e consapevole
delle conseguenze previste agli artt. 75 e 76 di tale DPR, per chi attesta il falso, sotto la propria
responsabilità**

EFFETTUATE LE NECESSARIE VERIFICHE

In data _____ presso l'Azienda: _____
con sede in _____ Prov. _____
Via/Piazza _____
che presenta le seguenti caratteristiche ³ _____

DICHIARA E ATTESTA QUANTO SEGUE**1. NESSO DI CAUSALITÀ'**

- Sussiste**
 Non sussiste

1

² Indicare ordine o collegio professionale, provincia e n. matricola

³ ? Nome e cognome del committente

³ ? Settore di attività, dipendenti, organizzazione aziendale con relativa descrizione della sede operativa

il nesso di causalità tra l'evento calamitoso del _____ e i danni subiti dall'immobile, dai macchinari e dalle attrezzature, dalle scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti di cui alla presente perizia;

- che in data _____ è stata presentata presso il Comune di _____
_____ la segnalazione di quantificazione del danno (scheda C), acquisita
agli atti con protocollo _____;

2. IDENTIFICAZIONE DELL'OGGETTO DEL DANNO (fabbricato, macchinari, scorte)

- che l'immobile interessato dal danno è situato in Via/Piazza _____
_____ n. _____ nel Comune di _____
Prov. _____ ed è identificato catastalmente: Fg. _____ Map. _____ Sub. _____ CATEGORIA
catastale _____ ed è costruito in :⁴ _____

che l'immobile come sopra individuato è stato edificato nel rispetto delle disposizioni di legge, ovvero, alla data dell'evento calamitoso, i prescritti titoli autorizzativi sono stati conseguiti in sanatoria;

che i macchinari e le attrezzature oggetto di danno erano/non erano all'interno dell'immobile sopra illustrato;

che le scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti erano/non erano stoccati all'interno dell'immobile sopra illustrato;

3. DESCRIZIONE DETTAGLIATA DEI DANNI RIPORTATI,

Agli immobili:

4 Specificare la tipologia costruttiva se in muratura, calcestruzzo, finiture, impianti e come si sviluppa (in un solo piano o in più piani) e la suddivisione dei locali

5 Descrivere puntualmente i danni riportati all'unità locale (se riguardano l'intera unità o solo alcuni locali) e/o impianti e macchinari, per l'eventuale sospensione dell'attività ecc., con indicazione delle caratteristiche dei beni e la quantificazione dei danni, corredando eventualmente con documentazione fotografica. La descrizione dovrà evidenziare gli interventi comportanti adeguamenti obbligatori per legge, nonché misure e/o quantità dei beni effettivamente danneggiati. Per i macchinari, attrezzature e scorte ec.. si deve far riferimento alla documentazione tecnica ed amministrativa risalente alla data ante evento.

Ai Macchinari ed attrezzi:

Alle scorte di materie prime, semilavorati o prodotti finiti

Relativamente al danno:

- è stata emessa ordinanza di sgombero n. _____ del _____;
- non è stata emessa ordinanza di sgombero;
- sono sufficienti opere di ripristino dell'immobile;

4. DESCRIZIONE DETTAGLIATA DEGLI INTERVENTI NECESSARI AL FINE DI RIPRISTINARE LE CONDIZIONI DI OPERATIVITÀ PREGRESSA E DELLA LORO CONGRUENZA CON IL PROGRAMMA DI INTERVENTI PRESENTATO DALL'IMPRESA⁶

Descrizione interventi di ripristino agli immobili:

Descrizione interventi di ripristino ai macchinari ed attrezzi:

⁶ La descrizione degli interventi necessari al ripristino dovrà specificare gli interventi comportanti adeguamenti obbligatori per legge

Descrizione interventi di ripristino (riacquisto) delle scorte di materie prime, semilavorati o prodotti finiti:

5. RIEPILOGO DEI DANNI E PREVISIONE DEI COSTI DA SOSTENERE PER IL RIPRISTINO:

Posto che le unità immobiliari ove si è verificato il danno non sono state realizzate in difformità alle autorizzazioni o concessioni previste dalla legge, le opere necessarie al fine di ripristino delle condizioni di operatività, sono le seguenti:

A) Beni immobili (compresi impianti fissi)
A1) Interventi da eseguire

Ambito di intervento	Gravità del danno (7) ⁷	Descrizione intervento	Stima del costo da computo metrico sulla base dei prezzi di rif./preventivo (IVA esclusa)
Descrizione interventoStrutture portanti Stima del costo da computo metrico sulla base dei prezzi di rif. (IVA esclusa)			€
Impianti			€
Finiture interne ed esterne			€

⁷

0= Nullo; 1= Leggero; 2= Medio/grave; 3= Gravissimo

Serramenti			€
Migliorie per adeguamenti di legge			€
Total		€	
Migliorie <u>non ammissibili</u> al contributo a carico del soggetto			€

A2) Interventi già eseguiti

Ambito di intervento	Descrizione intervento	Importo spese già sostenute (IVA esclusa)	costo ammissibile e congruo come da computo metrico sulla base dei prezzari di rif. (IVA esclusa)
Strutture portanti		€	€
Impianti		€	€
Finiture interne ed esterne		€	€
Serramenti		€	€
Migliorie per adeguamenti di legge		€	€
	Total	€	€
Migliorie <u>non ammissibili</u> al contributo a carico del soggetto		€	€

- Per la quantificazione dei valori relativi al ripristino dei beni immobili su riportati, si è fatto riferimento all'elenco prezzi della Regione e sono stati quantificati nel computo metrico estimativo allegato. Per le voci non presenti nel prezzario regionale è stato preso a riferimento il prezzario della CCIAA della provincia di _____.
- Le prestazioni tecniche (progettazioni, direzione lavori ec..) consistenti inper i lavori di rispristino da eseguire/già eseguite ammontano complessivamente a €(Cassa previdenza inclusa, IVA esclusa) ed è ammissibile la quota di €.....(limite max 10% dell'importo dei lavori di ripristino ammessi al netto di IVA)

B) Macchinari, impianti produttivi e attrezzature**B.1. Interventi da eseguire**

Ambito di intervento	Descrizione intervento	Stima del costo da computo metrico sulla base dei prezzari di rif./preventivo (IVA esclusa)
Macchinari		€
Impianti produttivi		€

attrezzature		€
	Total	€

B.2.) Interventi già eseguiti

Ambito di intervento	Descrizione intervento	Importo spese già sostenute (IVA esclusa)	costo ammissibile e congruo come da computo metrico sulla base dei prezzi di rif. (IVA esclusa)
Macchinari		€	€
Impianti produttivi		€	€
attrezzature		€	€
	Total	€	€

- Per la quantificazione dei valori relativi al ripristino dei macchinari, impianti e attrezzature su riportati, si è fatto riferimento al prezzario ufficiale di _____(ove esistente), o ai preventivi;

C) Scorte materie prime, semilavorati e prodotti finiti

C.1. Interventi da eseguire

Ambito di intervento	Descrizione intervento	Stima del costo da computo metrico sulla base dei prezzi di rif./preventivi (IVA esclusa)
Materie prime		€
Semilavorati		€
Prodotti finiti		€
	Total	€

C.2. Interventi già eseguiti

Ambito di intervento	Descrizione intervento	Importo spese già sostenute (IVA esclusa)	costo ammissibile e congruo come da computo metrico sulla base dei prezzi di rif. (IVA esclusa)

Materie prime		€	€
Semilavorati		€	€
Prodotti finiti		€	€
	Total	€	€

Per la quantificazione dei valori relativi al ripristino delle scorte ecc.... su riportati, si è fatto riferimento al prezzario ufficiale di _____.(ove esistente), o ai preventivi;

TOTALE GENERALE INTERVENTI DA ESEGUIRE O GIA' ESEGUITI	Importi (al netto di IVA)
Costo Ripristino immobili (senza le migliorie <u>non ammissibili</u> al contributo a carico del soggetto)	Euro
Delocalizzazione	Euro
Riparazione/riacquisto macchinari, impianti produttivi e attrezzature	Euro
Scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti	Euro
Totale	Euro

Nella certezza di aver applicato al meglio le mie capacità professionali nella redazione della presente perizia, confermo, sotto la mia personale responsabilità, l'autenticità, la veridicità e la certezza dei contenuti della relazione

ATTESTO

- l'ammontare del danno totale pari ad Euro _____;
- la congruità e la rispondenza ai valori di mercato degli importi delle singole voci di spesa dell'iniziativa proposta, con il prezzario di riferimento;
- che gli interventi di ripristino già eseguiti e/o da eseguire sono stati realizzati e/o saranno realizzati nel rispetto delle norme vigenti in materia di edificabilità
- si allegano le seguenti dichiarazioni previste per legge attestanti le condizioni di regolarità dell'attività :_____

Letto, confermato e sottoscritto

DATA _____

IL TECNICO

FIRMA _____

(timbro e firma)

Allegati:

- foto
- visura catastale completa di planimetria
- planimetria dell'immobile
- computo metrico estimativo
- copia documento d'identità
- dichiarazioni previste per legge attestanti le condizioni di regolarità dell'attività

Allegato E

Attività economiche e produttive titolate a presentare domanda mediante avvenuta presentazione della segnalazione danni Mod. C1 a valere sulla procedura di cui all'ordinanza commissariale 173/2021

N.	N. elenco ordinanza n. 173/2021	Comune	CUP ST	CUP CIPE
1	1	ABETONE CUTIGLIANO	173.26102021.195000015	G48I21000950002
2	2	ABETONE CUTIGLIANO	n.a.	G18I21001030002
3	3	ABETONE CUTIGLIANO	173.26102021.195000010	G18I21001040002
4	4	ABETONE CUTIGLIANO	173.26102021.195000006	G48I21000960002
5	5	ABETONE CUTIGLIANO	173.26102021.195000018	G18I21001050002
6	6	ABETONE CUTIGLIANO	173.26102021.195000002	G18I21001060002
7	7	ABETONE CUTIGLIANO	n.a.	G18I21001070002
8	8	ABETONE CUTIGLIANO	173.26102021.195000016	G18I21001080002
9	9	ABETONE CUTIGLIANO	173.26102021.195000003	G48I21000970002
10	10	ABETONE CUTIGLIANO	173.26102021.195000023	G18I21001090002
11	11	ABETONE CUTIGLIANO	173.26102021.195000025	G18I21001100002
12	12	ABETONE CUTIGLIANO	173.26102021.195000021	G18I21001110002
13	13	ABETONE CUTIGLIANO	173.26102021.195000004	G18I21001120002
14	14	ABETONE CUTIGLIANO	173.26102021.195000017	G18I21001130002

15	15	ABETONE CUTIGLIANO	173.26102021.195000019	G18I21001140002
16	16	BAGNI DI LUCCA	173.26102021.195000008	G98I21000510002
17	17	MINUCCIANO	173.26102021.195000012	G88I21000450002
18	18	Castelnuovo di Garfagnana	173.26102021.195000011	G78I21000600002
19	19	Castelnuovo di Garfagnana	n.a.	G68I21000510002
20	20	Castelnuovo di Garfagnana	173.26102021.195000024	G88I21000460002
21	21	Castelnuovo di Garfagnana	173.26102021.195000022	G88I21000470002
22	22	Piazza al Serchio	173.26102021.195000013	G38I21000920002
23	23	Piazza al Serchio	173.26102021.195000026	G38I21000930002
24	24	CAREGGINE	173.26102021.195000007	G68I21000520002
25	25	San Marcello Piteglio	n.a.	G68I21000530002
26	26	San Marcello Piteglio	n.a.	G68I21000540002
27	27	SAN ROMANO IN GARFAGNANA	n.a.	G78I21000610002
28	28	SAN ROMANO IN GARFAGNANA	173.26102021.195000001	G78I21000620002
29	29	SAN ROMANO IN GARFAGNANA	173.26102021.195000005	G78I21000630002
30	30	SAN ROMANO IN GARFAGNANA	n.a.	G78I21000640002
31	5 (allegato 2)		n.a.	D89J21017740001
32	d.d. 10521/2022		173.26102021.195000020	G64B21000000001